



L'equilibrio di un Dio invisibile



Fin dalla notte dei tempi l'uomo ha sempre creduto nell'esistenza di qualcosa di onnipotente, di unico e intangibile, ma di cui si può osservare l'operato. C'è chi la definisce fortuna, o dea bendata, che sembra grazie le persone a casaccio. Ma cos'è realmente questa fortuna? È il dono di qualcosa di desiderato ma lontano,

indefinibile ed irraggiungibile. Possiamo dunque dire che la fortuna è un fattore che porta ricchezza in modo inaspettato. Sappiamo però che l'universo segue la legge dell'equilibrio, quindi, se uno viene graziato, in una qualsiasi parte del mondo c'è qualcun altro che sta subendo un danno di pari valore dovuto alla "sfiga". A volte capita che queste due forze operino nello stesso posto nello stesso momento. Questo dà vita agli incidenti. È stato proprio un incidente a causare la morte di Emidio e della moglie Antonella sotto il cavalcavia 164 dell'A14, all'altezza di Camerano, poco prima del casello Ancona Sud. Loro sono stati colpiti dalla "sfiga" e ora non sono più tra noi. Ma in questi casi ci sono anche i fortunati e questa volta è toccata ad Anna Maria, la quale avrebbe subito la stessa sorte se avesse accelerato. Ci sono anche gli intermedi, tre operai che stavano lavorando sul ponte sono rimasti feriti ma in modo lieve e si sono beccati solo un brutto spavento. E adesso, mentre una famiglia piange la scomparsa dei due cari, inizia lo "scarica barile" tipicamente italiano, una processione infinita di accuse e dichiarazioni tra le varie società ed enti responsabili che si danno la colpa a vicenda perdendo solo tempo. Ed è giusto? No, non può e non deve essere giusto. Ma così va la vita: questo è il disegno di un Dio invisibile che per motivi a noi incomprensibili pone fine a una vita. Per quanto ci riguarda dobbiamo solo guardare avanti: siamo in ballo, dunque balliamo e quando sarà il nostro di momento, rivedremo Emidio e Antonella.

Commento "soft"... a pag. 2

Lorenzo Bugari

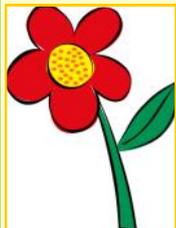
I nostri corsi di formazione...



“La conoscenza è un tesoro, ma la pratica è la sua chiave”, affermava Lao Tzu, antico filosofo cinese. Ed è su questa scia che il nostro Istituto Agrario Vivarelli è impegnato su più fronti a promuovere attività extracurricolari pratico-teoriche per formare i suoi studenti. Attività che sono figlie del grande progetto dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) fortemente promosso dal Ministero dell'Istruzione e che sarà anche oggetto dell'esame di maturità a partire dal prossimo anno scolastico 2017/18. Molte sono le attività di quest'anno che qui riportiamo non per ordine di importanza: i due PROGETTI ERASMUS PLUS, il primo dei quali tenutosi a Barcelos in Portogallo dal 7 al 29 settembre 2016 e il secondo a Klaffer Am Hochficht, in Austria, dal 22 dicembre al 7 gennaio 2017; nel campus di Barcellos, che ospita studenti di tutta Europa, i nostri ragazzi hanno lavorato attivamente in un'azienda orticola, - *mescolando colture e culture diverse* - riferisce il coordinatore Giovanni Spinsanti.

Segue... →

...fiore all'occhiello del Vivarelli!



Li progetto austriaco, invece, è nato dalla collaborazione della scuola con l'Associazione Teatro Pirata di Jesi al fine di - *sensibilizzare i giovani sul tema del rifugiato politico in un momento storico segnato da profonde barriere xenofobe* - afferma Vincenza Calogero, group leader.

IL CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ASSAGGIO DI OLIO D'OLIVA, tenutosi il 17, 20 e 21 febbraio e aperto a tutti, è stato organizzato da Giorgio Panzini, in collaborazione con Maurizio Ligi e Francesca Pierini. Gli incontri hanno permesso di esplorare il mondo dell'olio a 360 gradi, analizzando sia gli aspetti chimici che quelli organolettici, anche attraverso prove dirette di assaggio. IL CORSO DI TECNICA ENOLOGICA E DEGUSTAZIONE DI VINI - *nasce dall'esigenza di dare ai nostri studenti gli strumenti per potenziare un settore in espansione come quello della viticoltura* - dice Maurizio Ligi, organizzatore insieme a Francesco Sbaffi, Michele Sufra e Patrizia Paleco. Il corso è rivolto agli studenti delle classi 4 e 5 ed è diviso in due moduli, il primo dei quali ha avuto inizio il 7 marzo, terminerà il 9 maggio e toccherà temi che vanno dalle materie prime alle tecnologie di vinificazione, passando per l'analisi qualitativa. Il secondo modulo prenderà inizio il prossimo anno e concernerà anche la degustazione di diverse tipologie di vini. IL CORSO DI POTATURA DELL'ULIVO, DEL MELO E DELLA VITE, aperto a tutti e organizzato da Giovanni Spinsanti, Francesco Sbaffi e Marzio Aguzzi, ha visto l'intervento di luminari del settore, quali DAVIDE NERI, direttore del Centro di Ricerca per la Frutticoltura di Roma, GIORGIO PANNELLI, ex Direttore Incaricato della sezione di Spoleto del CRA-Istituto Sperimentale per l'Olivicoltura ed ENRICO MARIA LODOLINI, docente dell'Università Politecnica delle Marche. Il corso si è tenuto nei giorni 7, 9, 14, 16 febbraio e 9, 24 marzo e - *ha permesso di incrementare le conoscenze sulla potatura delle piante arboree al fine di promuovere la coltivazione sul territorio* - afferma il coordinatore. L'attività ha dato la possibilità, inoltre, di selezionare 3 studenti (Vanessa Apostolico, Damiano Niccolini e Davide Ramazzotti) per la Gara di potatura tenutasi presso l'Istituto Agrario "Villa Caprile" di Pesaro il 16 marzo, durante la quale si sono contraddistinti per la loro abilità mantenendo alto il buon nome del nostro istituto. IL CORSO PER L'ABILITAZIONE PROFESSIONALE ALL'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE è il frutto della collaborazione di Marzio Aguzzi e Francesco Sbaffi. L'iniziativa nasce dall'esigenza di far conseguire il patentino sia agli utenti con due anni di professionalità acquisita sia a coloro che non l'hanno. Per i primi il corso di 4 ore si è tenuto lunedì 27 febbraio, mentre per i secondi inizierà a fine aprile e avrà la durata di 13 ore. IL PROGETTO IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, promosso da Giorgia Sindila e Andrea Bagaloni, coinvolge le classi 3 e 4 per la creazione di un'azienda virtuale simulata al fine di dare agli studenti gli strumenti per affrontare il futuro. Infine c'è il CORSO INTENSIVO DI PREPARAZIONE ALL'USO E ALL'ACQUISTO DI FITOFARMACI. La data di inizio è stimata per il mese di maggio. Il corso vedrà impegnati Giorgia Sindila, Marzio Aguzzi e Giovanni Spinsanti e sarà aperto a tutti gli studenti che desiderano sostenere l'esame dopo il diploma di maturità. Molte altre ancora sono le attività in cantiere per i nostri studenti dell'Istituto Vivarelli.

Stay tuned!

Angela Bonfitto

Intervista all'insegnante di gestione ambiente e territorio e biotecnologie

Nadia Girolamini



DA QUANTO TEMPO INSEGNA IN QUESTA SCUOLA?

Insegno qui dall'anno scorso anche se ho già frequentato questa scuola quando ero studentessa.

SI TROVA BENE CON COLLEGGHI E STUDENTI?

Nonostante faccio poche ore ho un buon rapporto con i colleghi, sia con quelli nuovi sia con quelli che a loro volta mi hanno insegnato quando frequentavo la scuola; per quanto riguarda gli studenti dovremmo sentire il loro parere 😊, anche se secondo me andiamo d'accordo.

E' SPOSATA? HA FIGLI?

No, non sono sposata ma convivio con Daniele Quaglia (educatore del convitto) e non abbiamo figli.

CHE STUDI HA SVOLTO?

Ho fatto le superiori qui all'agrario fino al secondo anno poi a causa del terremoto ci hanno trasferito all'industriale e a volte mi fermavo il pomeriggio al semiconvitto. Poi per tre anni ho frequentato l'Università agraria a Fabriano dove mi sono laureata in gestione delle risorse dei territori montani, un corso attivato all'UniFabriano. Quindi sono stata fortunata per aver evitato di trasferirmi momentaneamente. Infine mi sono specializzata in scienze e tecnologie agrarie all'Università di Ancona.

QUALI SONO LE SODDISFAZIONI CHE PROVA NELLO SVOLGERE IL MESTIERE DI INSEGNANTE?

La soddisfazione sta nel vedere gli studenti apprendere quello che cerco di trasmettere non esclusivamente in campo scolastico ma anche in quello umano. In particolar modo quest'anno che ho avuto dei problemi di salute gli alunni mi hanno dimostrato molta gentilezza e comprensione.

CHE COSA FA NEL SUO TEMPO LIBERO? HA DEGLI HOBBY?

I miei hobby sono cantare e suonare. Ho iniziato a studiare musica alle medie. All'epoca andavo privatamente a lezione di fisarmonica e tuttora la suono insieme a un gruppo di ragazzi. In più da anni suono l'organetto in un altro gruppo folcloristico; nella chiesa della mia parrocchia dirigo il coro parrocchiale e per finire vado anche a scuola di canto lirico.

Un'altra mia passione, visto che abito in campagna, è fare attività all'aria aperta come giardinaggio.

SE AVESSE POTUTO INTRAPRENDERE UN'ALTRA CARRIERA, QUALE SAREBBE STATA?

Fino ad ora ho lavorato in un'azienda occupandomi dei progetti di fattoria didattica coi bambini, inventandomi percorsi da fare all'interno dell'azienda e ricreando l'ambiente contadino di una volta. Questa è una cosa di cui vado fiera, per cui se non facessi la professoressa mi sarebbe piaciuto diventare educatrice in una fattoria.

COME HA AFFRONTATO IL SUO PROBLEMA DI SALUTE?

QUALI SONO STATE LE CONSEGUENZE SUL LAVORO?

Anni fa ho avuto un'altra malattia e sono stata sottoposta a chemioterapie pesanti, ora ne ho fatte altre, secondo i medici più leggere, che hanno avuto conseguenze peggiori delle precedenti, essendo il mio fisico ormai debilitato queste mi hanno azzerato i globuli bianchi, quindi in quei giorni non potevo venire a scuola né incontrare nessuno. Alla fine mi sono rimboccata le maniche e ho iniziato a preparare le lezioni a casa mandandole al professore che mi sostituiva quando mancavo. Quando sono tornata a scuola, come dicevo prima, i colleghi e gli alunni si sono dimostrati comprensivi e sensibili.

COSA NE PENSA DI ROBERTO ROSSOLINI?

Roberto l'ho conosciuto tanti anni fa grazie al convitto, secondo me è una persona che conosce molto bene il mondo dei giovani ed è in grado di venire incontro alle esigenze dei ragazzi. Con me è sempre stato gentile e carino.

Michela Neri
Simone Conti

Il personaggio del mese: Alessandro Marinelli



Il nostro convittore Alessandro Marinelli è entrato a far parte del convitto cinque anni fa. Proviene da Chiaravalle. Fin da subito si è ben integrato con le persone che aveva intorno e si è trovato bene con tutti. L'anno scorso si è rivelato un grande giocatore di calcio. Infatti ha partecipato al torneo interconvittuale, anche se, sfortunatamente, siamo arrivati terzi. Qui in convitto il nostro caro Ale ha anche "una fiamma" che fa il secondo, "la signora Marinelli", ovvero Bianca Fioranini, ma non soffermiamoci sulle vicende amorose del nostro personaggio.

Alessandro ha diversi hobby, ma per noi del convitto è veramente essenziale, dato che si è rilevato un grande parrucchiere prestando questi servizi ai suoi amici. Noi ve lo consigliamo, è davvero bravo, è un artista! Lo è anche a carnevale, quando sa travestirsi sempre con belle maschere e trucchi. Ma davvero Ale è sempre stato un angioletto? No, non è così, ci dispiace amico! Raccontiamo questo aneddoto avvenuto cinque anni fa, quando Ale, in preda ad un raptus incontrollabile, prese la cartellina da disegno dalle mani di Nicholas Capomasi e la lanciò dal primo piano...! Ma non calcolò che sotto poteva esserci qualcuno... (in fisica non era un granché). Così la cartellina precipitò direttamente sulla testa della professoressa Piccioni. La vicenda è rimasta nella storia della scuola. Nonostante questa disavventura la prof, dopo cinque anni, è riuscita a perdonarlo! Caro Alessandro, noi della redazione ti facciamo "un gran in bocca al lupo" per l'esame che avrai fra poco...! Preparati!

Nicholas Capomasi
Lorenzo Celani

Gli interrogativi dell'articolo di fondo...



L'articolo di fondo, che in redazione abbiamo deciso di assegnare alla nostra ormai nota "penna impegnata" Lorenzo Bugari, cui vanno i nostri complimenti, voleva proprio sondare le inquietudini di un giovane di fronte ai drammatici interrogativi della vita. Naturalmente le scelte in ambi-

to religioso, ovvero credere o meno in "qualcosa di onnipotente, di unico e intangibile", come scrive lo stesso autore, rientrano nella sfera più intima dell'animo umano e, come tali, devono essere frutto di profonde ed indiscutibili convinzioni personali. E' evidente che la riflessione di Bugari, tirando in ballo allo stesso modo "dea bendata", equilibri delle forze naturali e inspiegabilità del disegno Divino, nei limiti delle possibilità della nostra comprensione umana, evidenzia in più punti un certo comprensibilissimo dubbio nei confronti dei delicati interrogativi sulla causa delle disgrazie e sul "libero arbitrio" dell'uomo. Del resto, come affermò Cartesio, "Il dubbio è l'inizio della conoscenza"...! Che dite ragazzi, chiediamo a Fiore, studioso di teologia, un contributo per passare dallo stadio del dubbio alla fase successiva...?

"Il megadirettore"

In redazione:



Lorenzo Bugari
Nicholas Capomasi
Lorenzo Celani

Simone Conti
Michela Neri
Alessio Anderlini
Angela Bonfitto

Responsabile del progetto
Roberto Rossolini

Siamo anche on-line: www.college-fabriano.it
www.moreavivarelli.gov.it (tramite link)